

SOCIETÀ ITALIANA
DI CHIRURGIA TORACICA

XX
CONGRESSO
NAZIONALE

ABSTRACTS

SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)
16-19 APRILE 1986

DIAGNOSI E TERAPIA CHIRURGICA DEGLI STRUMI MEDIASTINICI.

Rilievi su 24 casi operati.

SMERIERI A. BAROZZI M. TAZZIOLI G. de' GRANDI F. LODI R.

Cattedra e Divisione di Chirurgia Toracica - Modena

Gli strumi mediastinici, a differenza di quelli cervico-mediastinici in cui prevale lo sviluppo endotoracico rispetto a quello cervicale, sono forme patologiche tiroidee a sede esclusivamente intratoracica.

Nelle casistiche di maggior rilievo hanno una frequenza del 10-16% della totalità degli strumi e costituiscono una entità clinica con caratteristiche diagnostiche e terapeutiche peculiari. La diagnosi scaturisce dall'impiego delle metodiche classiche, quali le indagini radiologiche standard e la tomografia mediastinica. Oggi un ruolo predominante è svolto dalla TC eseguita con mezzo di contrasto onde definire i rapporti del gozzo con le strutture vicine, in particolare quelle vascolari. La scintigrafia con I^{131} o con Tc^{99} è il solo esame che permette di stabilire la diagnosi di natura. E' noto però che il 60-70% degli strumi mediastinici non risultano captanti, per cui il loro riconoscimento è possibile solo al momento dell'esplorazione chirurgica.

Gli Autori presentano 24 casi di gozzi mediastinici, sottoposti ad intervento chirurgico, su un totale di 157 strumi operati nel periodo compreso fra gli anni 1978-1985. Il tipo di approccio chirurgico è stato il seguente: cervicotomia semplice (12 casi), cervicotomia + spleet sternale (4), cervicotomia + toracotomia (2), toracotomia (5), sternotomia mediana (1).

Il follow-up da 6 mesi a 5 anni ha confermato il buon performance status di tutti gli operati. Per il trattamento degli strumi mediastinici si ritiene indispensabile l'approccio multidisciplinare. In particolare è importante la collaborazione degli specialisti endocrinologi per evitare le eventuali recidive.